



19^a edizione del Faccia a Faccia



Giornalino n° 33

TORNEO FACCIA A FACCIA - XIX EDIZIONE 2011/2012 -



CLASSIFICA PUNTI COMPLESSIVI TUTTI CONTRO TUTTI

AL
17/05/2012

BOWLERS	PUNTI		N° PAR	SCRAT CH	TOT. GEN.	MEDIA		BONU S	TOP 7 gg	
	TOTALI	MEDI				EFF.	HDCP		SERIE	PART
1 BOSONE ANTONIO	208,98	1,61	130	20.987	23.272	161,44	179,02	167	14	7
2 OCCHIUZZI RENATO	199,98	1,54	130	23.599	24.519	181,53	188,61	80	13	7
3 SCOLAVINO EDOARDO	189,10	1,51	125	23.062	23.717	184,50	189,74	57	13	7
4 QUARANTA CARLO	186,98	1,63	115	21.818	22.108	189,72	192,24	37	14	7
5 RENDINA ANNA	185,28	1,43	130	22.261	23.926	171,24	184,05	28	12	6
6 CERBONE VINCENZO	184,30	1,42	130	19.755	22.625	151,96	174,04	18	12	6
7 CRASTO ANTONINO	181,28	1,58	115	21.094	21.809	183,43	189,64	0	13	7
8 CESIRO GUSTAVO	180,58	1,57	115	19.671	21.086	171,05	183,36	0	13	7
9 DE PRA' BRUNO	174,48	1,45	120	22.909	23.084	190,91	192,37	0	12	7
10 VANZO CORRADO	174,08	1,34	130	23.413	24.428	180,10	187,91	0	11	6
11 LA ROCCA LUIGI	171,18	1,32	130	22.506	23.891	173,12	183,78	0	11	6
12 ROMAGNUOLO SILVIO	162,16	1,35	120	20.105	21.790	167,54	181,58	0	11	6
13 LAGANA' UMBERTO	161,40	1,24	130	23.633	24.448	181,79	188,06	0	11	6
14 SUAREZ NANDO	159,92	1,33	120	19.832	21.492	165,27	179,10	0	11	6
15 PALUMBO MASSIMO	147,20	1,18	125	23.333	23.743	186,66	189,94	0	10	5
16 GATTA ENRICO	145,84	1,17	125	21.934	23.294	175,47	186,35	0	10	5
17 RUSSO ANNA	143,66	1,11	130	19.447	22.382	149,59	172,17	0	9	5
18 SIMONETTI TERESA	141,20	1,28	110	17.328	19.503	157,53	177,30	0	11	6
19 AMOROSO ITALO	141,15	1,34	105	17.568	18.973	167,31	180,70	0	11	6
20 CIANCI PRUDENZA	138,08	1,06	130	19.288	22.283	148,37	171,41	0	9	5
21 MIGALLO CLAUDIO	127,90	1,28	100	17.293	18.173	172,93	181,73	0	11	6
22 TOMASSINI ADA	124,58	1,04	120	16.464	19.864	137,20	165,53	0	9	5
23 ROMAGNOLI GIANCARLO	123,96	1,38	90	15.867	16.492	176,30	183,24	0	12	6
24 AGRESTA NINO	107,88	2,70	40	7.559	7.794	188,98	194,85	0	23	12
TOTALE GENERALE	3.861,15		2.815	480.726	514.696	170,77	182,84			



Racconti di casa nostra

Stabiesi: gioiosi e irriverenti

Per questa sfiziosa rubrica voglio raccontare una volgaruccia e popolaresca scenetta, cui assistetti quando avevo 12/13 anni, cioè nel 1935/36. Per valorizzarla e far risaltare il carattere gioioso, irriverente e caustico del nostro popolino occorrerebbe la penna del grande Peppino Marotta. Ma accontentatevi della mia scarsa abilità affabulatoria. In quegli anni a Castellammare esisteva una linea tranviaria che attraversava tutta la città facendo capolinea da una parte all'entrata delle vecchie Terme e dall'altra al piazzale della Ferrovia dello Stato.

Nei mesi della bella stagione in Villa, per godersi un po' di frescura, e sentire le bande musicali che si esibivano sulla splendida nostra Cassa Armonica, si incontravano gli amici e i parenti. In stragrande maggioranza erano maschi; le donne non avevano tempo per bighellonare: a casa dovevano preparare il pranzo e accudire la numerosa figliolanza.

Oltre ad ascoltare la musica in compagnia, questi incontri servivano anche a scambiarsi pareri, a commentare i fatti del rione, a "murmuriare" e pettegolare sulle avventure galanti dell'uno o dell'altra. Quante di quelle boccacesche vicende sono venute a conoscere mentre facevo finta di distrarmi con i giochi, ma attentissimo ad ascoltare quei pettegolezzi! Di domenica questi incontri avvenivano verso mezzogiorno e mio padre, che aveva altri tre fratelli, con essi si incontrava in quel ameno luogo. Mio zio Luigi, che era il più vecchio e il meno istruito, faceva il calafato al Cantiere, e quindi fatto di "grana grossa". Come quasi tutti gli stabiesi anche lui aveva un soprannome: cientesosse, che gli derivava dal fatto che non stava mai fermo. Quando parlava si agitava come una marionetta disarticolata: si sbracciava, saltellava, si piegava sul busto, roteava le gambe in tutte le direzioni e accompagnava il suo dire con delle esilaranti espressioni facciali degne del miglior mimo in circolazione. Insomma, un vero spettacolo. Inoltre era scuro e secco come un'aringa affumicata.

Abitava dalle parti della "Funtana ranna" e per giungere in Villa si serviva del tram di cui ho detto. Una domenica, verso mezzogiorno, gli altri fratelli, ed io con loro, lo aspettavano alla fermata posta all'altezza della "Banchina 'e zì Catiello". Il veicolo era zeppo di passeggeri, molti accalcati verso la discesa. Aggrappato ad un maniglione vi era un compunto sacerdote, forse venuto per la cura delle acque dall'entroterra campano. Accanto a lui mio zio che poco prima di balzare a terra emise un volgare e formidabile rumore corporale. Poi rivolto al religioso gli disse: "Zì prevete! Ma nun ve pigliate scuorno a ffà certi ccose!?". Il buonuomo, sorpreso, esterrefatto e imbarazzato, non ebbe la prontezza di spirito di ribattere alcunché. Questa assurda situazione, pur se alquanto volgare, suscitò nei presenti una risata generale. Nel frattempo il tram riprese la sua corsa portando lontano i pensieri amari di un povero prete di campagna.



19ª edizione del Faccia a Faccia

Le immagini che con un “clic” emozionano
molto più di tante parole



NATIONAL
GEOGRAPHIC

Photograph by Richard Barnes

VERMILION CLIFFS, FEBRUARY 2012
© COPYRIGHT NATIONAL GEOGRAPHIC SOCIETY. ALL RIGHTS RESERVED.

Mare di pietra

Fotografia di Richard Barnes

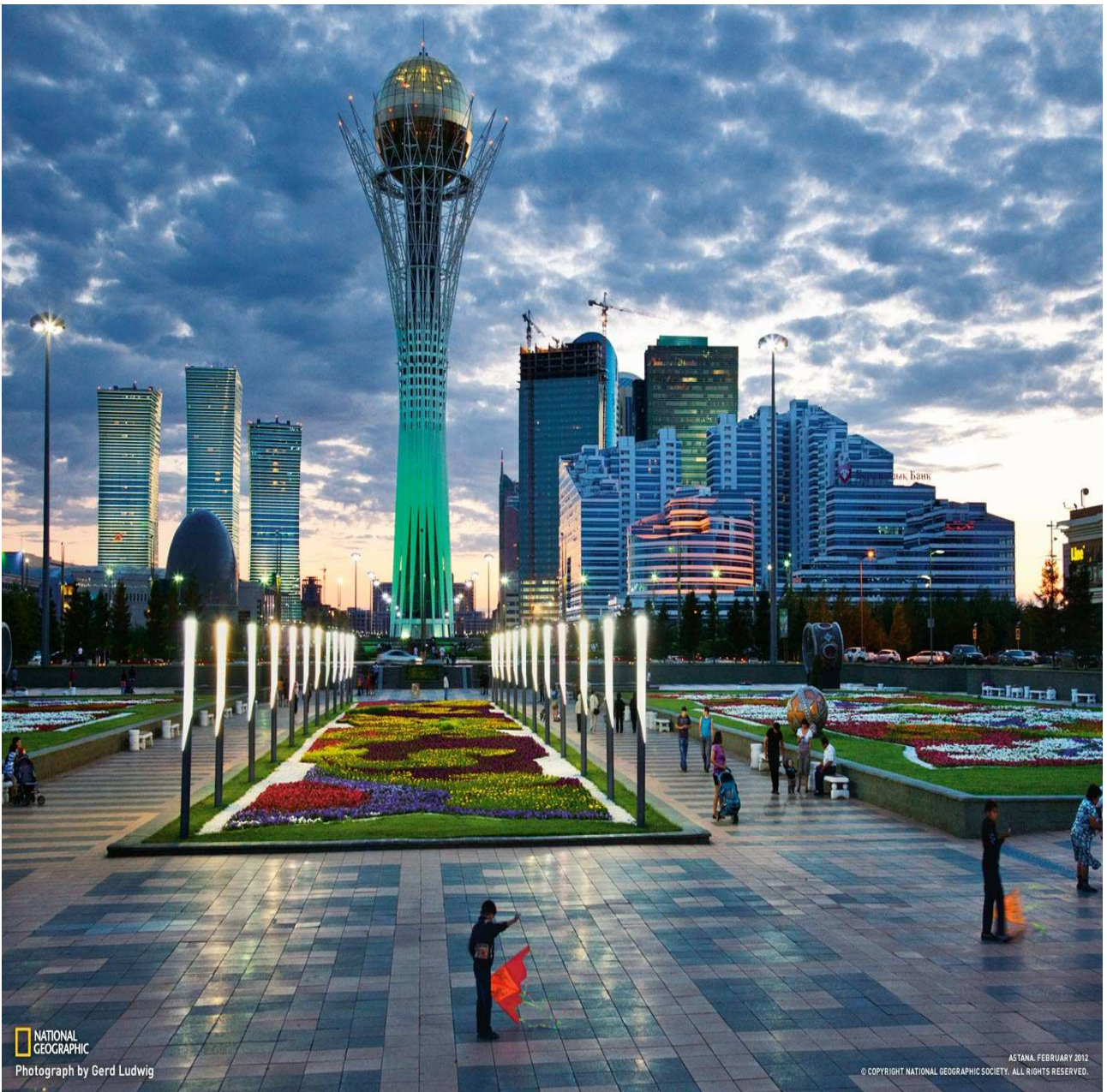
Le sinuose striature di colore di “the Wave” (l’Onda), il punto più celebre delle Cliffs: un paesaggio di dune pietrificate scavato dall’acqua che ha portato in superficie strati ricchi di ferro.



19ª edizione del Faccia a Faccia

Il luogo più romantico del Giappone?

30 milioni di turisti ogni anno



NATIONAL GEOGRAPHIC

Photograph by Gerd Ludwig

ASTANA, FEBRUARY 2012

© COPYRIGHT NATIONAL GEOGRAPHIC SOCIETY. ALL RIGHTS RESERVED.

Futurlandia: i fasti e le stravaganze della nuova capitale kazaka Fotografia di Gerd Ludwig

Il Baiterek, illuminato di verde, svetta sul viale principale di Astana sullo sfondo del cielo serale. Il monumento simbolo della nuova capitale è alto 97 metri ed evoca l'immagine di un albero gigantesco con un uovo d'oro tra i rami. Secondo una leggenda kazaka, l'uccello sacro Samruk deposita ogni anno un uovo d'oro tra i rami di un pioppo.



La tela di Gesine Marwedel è la pelle umana, le sue ispirazioni sono del tutto fisiche e corporee. Body-painting intrigante, complice il potere del supporto artistico vivente, che grazie al movimento e al pathos naturale, amplifica l'effetto finale dei lavori grafici di questa giovanissima artista tedesca.

Paesaggi, città, animali, il repertorio dei disegni sul corpo di Gesine Marwedel è vastissimo, con passione e curiosità l'artista esplora le potenzialità del medium artistico da lei scelto quasi in esclusiva, e queste potenzialità sono infinite, grazie alla tridimensionalità e all'anima piena di sfaccettature che il corpo umano possiede per natura. Il piacere della body painting non si ferma solo al campo visivo, alla relazione artista-pubblico, i soggetti scelti siamo noi, e c'è un lato adrenalico ed eccitante, romantico e suggestivo in questa interazione, nell'essere opere d'arte viventi anche se solo per poche ore, effimere e fugaci, come la vita del resto.



19^a edizione del Faccia a Faccia



La posta dei lettori

Dal sito: simmenapulepaissa.com

I poeti napoletani

le poesia di: Raffaele Viviani.

Ngiulina

Passione

Chisto è 'o ritratto e chiste so' 'e capille:
na ciocca 'e seta nera avvellutata.

E cheste songo 'e llettere: cchiù 'e mille;
lettere 'e 'na guagliona nnammurata.

Ngiulina se chiammava sta figliola
ch'è stata 'a primma nnammurata mia.

Trent'anne sò passate... Mamma mia!

'A tengo nnanze a ll'uocchie, pare aiere:
vocca 'e curallo, 'na faccella 'e cera,
'nu paro d'uocchie verde, 'e cciglie nere,
senza russetto... semplice e sincera.

Teneva sidece anne e io diciotto.

Faceva 'a sartulella a 'o Chiatamone.

Scenneva d' 'a fatica 'mpunto ll'otto,
e mm'aspettava a me sotto 'o purtone.

Senza parlà, subbeto sotto 'o vraccio
nce pigliavemo e ghievemo a ff&à ammore.

Vicino 'a casa soia, 'ncoppa Brancaccio,
parole doce e zucchero int' 'o core.

Mettennoce appuiate 'nfaccia 'o muro,
a musso a mmusso, tutt' e dduie abbracciate:
dint' 'a penombra 'e n' angulillo oscuro,
quanta suspire e vvase appassionante!

'A tengo nnanze a ll'uocchie, pare aiere:
vocca 'e curallo, na faccella 'e cera;
nu paro d'uocchie verde, 'e cciglie nere,
senza russetto... semplice e sincera.

**Sulla mia bocca ancora c'è il sapore
delle tue labbra come un fiore rosso,
l'alito profumato, il tuo calore
di questa febbre che mi hai messo ad-
dosso:**

**mi brucia questa febbre nelle vene
e sol per te questo mio cuore duole,
duole d'amor perché ti vuole bene:
morir d'amor per te, sol questo vuole.**

**Bella superba come un'orchidea,
creatura concepita in una serra,
nata dal folle amore d'una Dea
con tutti i più bei fiori della terra.**

**Dal fascino del mare misterioso
che hai negli occhi come calamita
vorrei fuggir lontano, ma non oso,
signora ormai tu sei della mia vita.**

**Come uno schiavo sono incatenato
alle catene della tua malia
e mai vorrei che fosse ahimè
spezzato il dolce incanto della mia follia.**



19^a edizione del

Torneo Faccia a Faccia



IL COMMENTO della 33^a giornata

La fascia A,

stabilizzate le posizioni per il primo e secondo posto, tra Carlo Quaranta e Renato Occhiuzzi, la classifica segue con un terzetto che "lotterà con il coltello fra i denti" tipo pirati della Malesia per il terzo, quarto e quinto posto alla portata di, in ordine: Bruno De Prà, Edoardo Scolavino, Corrado Vanzo e Massimo Palumbo. Sembrano tagliati fuori da questa tenzone: Umberto Laganà, che ha notato che tutti i suoi avversari quando giocano contro di lui, riversano tutta la attenzione su tale disputa, che riescono a giocare anche la di sopra delle loro possibilità. Discorso diverso per Enrico Gatta. Abbiamo, come direttivo, deciso che per questo anno agonistico deve lasciare spazio anche ad altri bowlers, e lui da buon esecutore d'ordine ha risposto OBBEDISCO! Grazie Enrico.

La fascia B,

in questa giornata ha già decretato Anna Rendina quale vincitrice della fascia. Anna è stata molto attenta e concentrata, e non ha mai mollato un birillo. Per il secondo posto segue una muta di bowlers con chiare intenzioni: aggiudicarsi il secondo posto disponibile. I pretendenti, in ordine di posizione attuale sono: Antonio Bosone, Tonino Crasto, Luigi La Rocca e Nando Suarez. Distanziati, non per demerito ma per questioni di lavoro, Giancarlo Romagnoli, Claudio Migallo e Italo Amoroso.

Nella fascia C,

continua l'estenuante inseguimento di Gustavo Cesiro al primo classificato Enzo Cerbone. Parafrasando viene spontaneo considerare l'esperto Gustavo contro il giovinotto Enzo, meno esperto del primo. Però ... Un'altra coppia, ma più distanziata è formata da Silvio Romagnuolo e Anna Russo. Anche in questo caso sarà l'ultima giornata utile a sancire la posizione finale. Seguono Mariateresa Simonetti, Nino Agresta e Prudenza Cianci. Un trio niente male che avrà la possibilità di accedere all'ultimo posto disponibile per essere premiati. Discorso a parte per Ada Tomassini, perché crediamo che abbia già deciso, in qualche modo, e non trova più gli stimoli necessari.

Classifica generale dei punti complessivi

Antonio Bosone punti 208.98 fascia B

Renato Occhiuzzi punti 199.98 fascia A

Edoardo Scolavino punti 189.10 fascia A

Carlo Quaranta punti 186.98 fascia A



19ª edizione del Faccia a Faccia



Gironi a 8 bowlers



... e siamo alle battute finali,
ma le posizioni, sono già acquisite?

17 maggio 2012

Fascia A

n°	Bowlers	punti	Bowlers	punti
1	Scolavino Edoardo	12	Gatta Enrico	0
2	Occhiuzzi Renato	2	Quaranta Carlo	10
3	De Prà Bruno	8	Palumbo Massimo	4
4	Laganà Umberto	2	Vanzo Corrado	10

Fascia B

n°	Bowlers	punti	Bowlers	punti
1	Romagnoli Giancarlo	2	Amoroso Italo	10
2	Crasto Tonino	6	Suarez Nando	6
3	Bosone Antonio	10	La Rocca Luigi	2
4	Migallo Claudio	2	Rendina Anna	10

Fascia C

n°	Bowlers	punti	Bowlers	punti
1	Agresta Nino	4	Tomassini Ada	8
2	Russo Anna	9	Simonetti Mariateresa	3
3	Cesiro Gustavo	12	Cianci Prudenza	0
4	Romagnuolo Silvio	2	Cerbone Vincenzo	10

